



**UNIVERSITÀ
DI PARMA**

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)

Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità



INTRODUZIONE

Lo scopo di queste **Linee Guida** è fornire supporto al **Presidente del Corso di Studio** nella redazione della **Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS)**, affinché risulti efficace non solo per gli studenti e le famiglie, ma anche per l'**accreditamento** iniziale e periodico del Corso di Studio. La SUA-CdS è uno strumento fondamentale per garantire la qualità, la trasparenza e la coerenza dell'offerta formativa, oltre a rispondere alle esigenze di valutazione esterna da parte degli enti di accreditamento. Le **Linee Guida** forniscono indicazioni specifiche per la compilazione di ogni sezione della SUA-CdS, con particolare attenzione alla **Sezione D – Organizzazione e gestione della qualità**. Per ogni quadro, vengono proposte le modalità corrette di compilazione, seguite da **esempi pratici** tratti dai Corsi di Studio dell'**Università di Parma** e di **altri Atenei**, utili per orientarsi nella preparazione della documentazione.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

- Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG - 2015);
- Decreto Ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154, “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;
- Decreti Ministeriali 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649, recanti la nuova definizione delle classi di laurea e di laurea magistrale;
- Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (13 febbraio 2023);
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (21 settembre 2023);
- Note procedurali per la compilazione della SUA-CdS, predisposte annualmente dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità;
- CUN, Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici.

SEZIONE D – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

(I quadri della sezione D non fanno parte dell'ordinamento didattico del CdS)

La **Sezione D** è di natura riservata e accessibile esclusivamente a coloro che sono abilitati dal sistema, come ad esempio gli esperti di sistema o disciplinari, durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del Corso di Studio (CdS).

In questa sezione, l'Ateneo e il CdS sono chiamati a descrivere dettagliatamente le modalità di **organizzazione della qualità**, incluse le attività di riesame periodico del corso di studio e la gestione del servizio di formazione offerto, nonché le **responsabilità** relative all'assicurazione della qualità.

D1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Obiettivo prioritario	Informazioni per ANVUR.
-----------------------	-------------------------



	<p>L'Ateneo deve definire e adottare una struttura organizzativa e decisionale efficace per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dei suoi CdS, che stabilisca chiaramente le responsabilità e preveda il coinvolgimento attivo di studenti e personale. In particolare, è necessario che l'Ateneo indichi in modo preciso chi ha la responsabilità di monitorare l'attuazione delle politiche di qualità dell'Ateneo da parte dei CdS, sollecitando i CdS stessi a promuovere il miglioramento continuo della loro qualità.</p> <p>La struttura organizzativa per l'AQ dei CdS deve prevedere la presenza di componenti chiave come:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Nucleo di Valutazione di Ateneo○ Presidio della Qualità di Ateneo○ Commissione Paritetica Docenti-Studenti Dipartimentale <p>Questi organi devono operare in stretta collaborazione, ognuno con specifiche responsabilità e compiti, al fine di garantire l'efficacia delle politiche di qualità a livello di Ateneo e nei singoli CdS.</p>
Note di compilazione	<p>Dal punto di vista documentale, è fondamentale descrivere in modo chiaro e dettagliato l'organizzazione dell'Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dei CdS, includendo eventualmente un collegamento informatico o un allegato che illustra l'architettura complessiva del sistema di AQ. È necessario fornire un quadro chiaro delle responsabilità e delle competenze di ciascun ente o figura coinvolta.</p> <p>Per ogni posizione di responsabilità che prevede più componenti, bisogna indicare la composizione dell'organismo responsabile e specificare i documenti di registrazione delle attività svolte, nonché gli esiti e i risultati ottenuti. Questo contribuirà a garantire la trasparenza e la tracciabilità delle azioni intraprese nell'ambito dell'AQ.</p> <p>Il PQA (Presidio della Qualità di Ateneo) e la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità sono i soggetti principali incaricati di compilare questo quadro. Il CdS potrà integrare il quadro con informazioni aggiuntive, completandolo con osservazioni e/o commenti che possano arricchire la descrizione del sistema di AQ a livello di Ateneo e dei singoli corsi di studio.</p>
Si allegano qui di seguito le informazioni a livello di Ateneo	
<p>L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, adotta un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.</p> <p>Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione/impatto sociale, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.</p> <p>La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2017 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e</p>	



dal Senato Accademico a marzo 2025. Il [documento](https://www.unipr.it/documenti/architettura-del-sistema-di-assicurazione-qualita-di-ateneo) è pubblicato sul sito web di Ateneo.

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza un incontro dal titolo *“Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ”* quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la *Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione* e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con [DR n.291/2021 Prot. n.37304 del 09 02 2021](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/12-04-2021/dr_n.291-2021_prot._n.37304_09_02_2021_ppq_2021.pdf) la *Commissione Pianificazione, Performance e Qualità*. Nell'ambito della qualità, la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della



corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre, si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle



risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento ["https://www.unipr.it/documenti/architettura-del-sistema-di-assicurazione-qualita-di-ateneo"](https://www.unipr.it/documenti/architettura-del-sistema-di-assicurazione-qualita-di-ateneo) sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020, successivamente modificate con delibere del Consiglio di Amministrazione 364/29.07.2021 e 376/29.09.2022) e nel "Funzionigramma di Ateneo" (approvato con Determina del Direttore Generale n. 2565/2022 prot. 252444 del 07/10/2022 e successivamente modificato), hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

I - la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.

Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: *"Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia"*.

Link esterno: <https://www.unipr.it/AQ/sistema-aq>

Descrizione link esterno: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità

Descrizione documento: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Data del documento: 10/02/2025

D2. ORGANIZZAZIONE E RESPONSABILITÀ DELLA AQ A LIVELLO DEL CORSO DI STUDIO

Obiettivo prioritario

Informazioni per ANVUR.



	<p>Il CdS deve definire in modo chiaro e preciso la propria organizzazione e le responsabilità per la gestione dei processi relativi all'Assicurazione della Qualità (AQ) del corso stesso. I processi per l'AQ devono almeno includere tutti quelli previsti dalle Linee Guida per l'AQ, con particolare attenzione alla loro gestione e monitoraggio.</p> <p>Inoltre, i processi che comprendono più sottoprocessi, la cui gestione è affidata a differenti posizioni di responsabilità (come nel caso del processo di organizzazione e gestione dei servizi di contesto), devono essere suddivisi in sottoprocessi specifici. Ogni sottoprocesso deve avere un responsabile univoco e le altre posizioni di responsabilità che collaborano alla sua gestione devono essere chiaramente identificate. È fondamentale che il CdS stabilisca le responsabilità per la gestione di ciascun processo o sottoprocesso individuato, garantendo così chiarezza e trasparenza nella gestione delle attività.</p> <p>A fini di controllo e verifica dell'assunzione delle responsabilità assegnate, è necessario che per ogni processo o sottoprocesso identificato vengano definiti i documenti di registrazione delle attività svolte e/o dei relativi esiti e risultati. Questi documenti dovranno essere utilizzati per monitorare il progresso e l'efficacia delle azioni intraprese..</p>
Note di compilazione	<p>In questo campo, il CdS deve fornire una descrizione dettagliata della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di CdS, includendo gli attori coinvolti, le commissioni nominate e la loro composizione, nonché le responsabilità e le competenze di ciascun soggetto. In particolare, la configurazione minima della struttura dovrebbe comprendere i seguenti ruoli chiave:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Presidente di CdS○ Responsabile per la Qualità del CdS (RAQ)○ Gruppo di Riesame○ Consiglio di Corso di Studio <p>Va precisato che il CdS ha la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Analizzare e discutere la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).○ Verificare i contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS).○ Redigere periodicamente il Rapporto del Riesame Ciclico. <p>Dal punto di vista documentale, è importante descrivere, eventualmente anche attraverso un collegamento informatico o un allegato, l'organizzazione e le responsabilità per la gestione dei processi relativi all'AQ del CdS. Per ogni posizione di responsabilità con più componenti, è necessario specificare la composizione dell'organismo. Inoltre, per ogni posizione di responsabilità, occorre indicare i documenti di registrazione delle attività svolte e i relativi esiti/risultati.</p> <p>Infine, è opportuno inserire un link al documento denominato "Sistema di Gestione dell'AQ del CdS" oppure al documento "Sistema di Gestione dell'AQ dei CdS del Dipartimento", che è stato predisposto dai Dipartimenti e dai CdS e deve essere reso disponibile nel sito web del Dipartimento/CdS nella sezione Qualità della Didattica..</p>

D3. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Obiettivo prioritario

Informazioni per ANVUR.



	<p>L'Ateneo e il CdS, per quanto di competenza, devono definire e adottare un'efficace programmazione delle attività e delle relative scadenze di attuazione per l'Assicurazione della Qualità del CdS. Tale programmazione deve garantire che le azioni siano pianificate in modo preciso, monitorato e con tempi chiari, favorendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.</p>
Note di compilazione	<p>In questo campo occorre fornire indicazioni puntuali sui modi e i tempi con cui vengono esercitate le responsabilità nella gestione dell'AQ del CdS, nonché su come vengono pianificate le relative azioni.</p> <p>È importante sottolineare che le attività relative al Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) devono essere trattate separatamente nel quadro D4 "Riesame annuale".</p> <p>La programmazione a livello di Ateneo dovrebbe includere, almeno, le seguenti attività e scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Compilazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.○ Compilazione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione.○ Ridefinizione della politica, dell'organizzazione e delle responsabilità per l'AQ dei CdS, incluse la pianificazione delle attività e delle scadenze. <p>A livello di CdS, la programmazione dovrebbe includere, almeno, le seguenti attività e scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno, entro il 31 dicembre.○ Definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: di norma, entro il 31 gennaio.○ Riprogettazione dell'Offerta Formativa: se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali.○ Armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: di norma, entro il 15 luglio.○ Aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per l'anno accademico successivo: di norma, entro il 15 luglio.○ Valutazione, da parte del RAQ, dei questionari degli studenti: di norma, entro il 31 ottobre.○ Compilazione della SUA-CdS: secondo le scadenze ministeriali, normalmente tra la fine di maggio e l'inizio di giugno.○ Compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale: di norma, entro il 31 ottobre.○ Riunioni del Gruppo di Riesame per il monitoraggio delle azioni e la proposta di iniziative migliorative si suggeriscono almeno tre riunioni all'anno possibilmente con la seguente pianificazione:<ul style="list-style-type: none">– Gennaio: analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (ad esempio, tutoraggio didattico).– Marzo/Aprile: analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.



	<p>– Settembre/Ottobre: analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori del CdS, predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC.</p>
--	---

D4. RIESAME ANNUALE

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>Il CdS deve effettuare, conformemente a quanto indicato nelle Linee Guida del Presidio della Qualità, il monitoraggio annuale e il riesame ciclico del processo formativo e dei relativi risultati, al fine di promuoverne il miglioramento continuo. Il riesame annuale, processo essenziale del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), è finalizzato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa, nonché a individuare e attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel successivo riesame.</p> <p>Il processo di riesame annuale prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Individuazione dei problemi principali: analisi degli indicatori emersi dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS, con particolare attenzione ai punti critici o alle aree che necessitano di intervento.2. Individuazione delle cause: esame delle cause sottostanti ai problemi individuati, al fine di comprendere le dinamiche che hanno portato alle difficoltà.3. Sviluppo di soluzioni adeguate: formulazione di soluzioni plausibili per i problemi riscontrati, tenendo conto della portata del problema, delle risorse disponibili e delle responsabilità attribuite alla Presidenza del CdS.4. Analisi dell'efficacia delle soluzioni: valutazione, nel successivo monitoraggio annuale, dell'efficacia delle soluzioni attuate e dei miglioramenti realizzati, con l'obiettivo di identificare eventuali aree di ulteriore intervento. <p>Il riesame ciclico, che si inserisce nel contesto più ampio del monitoraggio delle politiche formative, prevede:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Individuazione dei problemi principali: analisi dei dati e degli indicatori del CdS, con particolare riferimento agli aspetti critici emersi nel periodo di riferimento.2. Individuazione delle cause: studio delle cause alla base dei problemi riscontrati, attraverso un'analisi approfondita delle dinamiche interne ed esterne.3. Elaborazione di soluzioni: sviluppo di soluzioni che siano proporzionate alla gravità del problema e compatibili con le risorse e le capacità organizzative del CdS.4. Monitoraggio delle soluzioni: attuazione di un monitoraggio periodico per valutare la realizzazione delle soluzioni proposte e la loro efficacia nel tempo.5. Analisi dell'efficacia: durante il riesame ciclico successivo, viene effettuata una valutazione complessiva dell'efficacia delle
-----------------------	---



	soluzioni adottate e della loro capacità di risolvere i problemi originari.
Note di compilazione	<p>Nel riesame annuale, effettuato dal Gruppo di Riesame e approvato dal competente Consiglio di Corso di Studio, si analizzano le informazioni contenute nella precedente SUA-CdS e nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. Si dovrà anche riportare l'esito del monitoraggio delle azioni migliorative descritte nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico.</p> <p>In questo campo, è necessario fornire indicazioni dettagliate su:</p> <ul style="list-style-type: none">○ I tempi e i modi con cui le azioni descritte nel Rapporto di Riesame Ciclico vengono implementate e monitorate.○ Lo stato di avanzamento delle azioni intraprese. <p>La valutazione dell'efficacia delle azioni, in modo da documentare i risultati raggiunti e definire eventuali aggiustamenti o miglioramenti per i periodi successivi..</p>

D5. PROGETTAZIONE DEL CDS

Obiettivo prioritario	<p>Informazioni per ANVUR.</p> <p>La progettazione di un Corso di Studio non può prescindere dalle politiche strategiche di Ateneo per la didattica, che devono mirare a un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell'Ateneo e con le esigenze del territorio. Questi elementi sono essenziali per incrementare il numero di studenti che scelgono l'Università di Parma per la loro formazione, in linea con le direttive europee previste nel documento Europe 2020, specificamente in merito all'obiettivo di aumentare il tasso di laureati nell'istruzione terziaria. La progettazione deve, quindi, orientarsi verso Corsi di Studio che possano inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza perdere di vista le necessità del territorio. L'Ateneo, attraverso le sue strutture dipartimentali, deve essere in grado di rispondere prontamente ai bisogni emergenti del territorio, intensificando il dialogo attivo e progettuale con le varie parti interessate: istituzioni, mondo produttivo, forze sociali e, in generale, il mercato del lavoro.</p> <p>In tale contesto, è fondamentale un costante ascolto della domanda e dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze formative delle nuove generazioni. La progettazione del corso di studio deve quindi riflettere queste dinamiche e orientarsi verso una formazione che non solo risponda alle necessità scientifiche e internazionali, ma che sia anche inclusiva delle esigenze locali.</p>
Note di compilazione	<p>La compilazione di questo campo è obbligatoria per i CdS di nuova istituzione.</p> <p>Tenendo conto delle Politiche Strategiche di Ateneo, è necessario descrivere il processo di progettazione del nuovo Corso di Studio, fornendo una panoramica chiara delle scelte strategiche che sono state fatte. Questo è particolarmente importante per i CdS di nuova attivazione, per i quali la descrizione dettagliata del processo di progettazione è obbligatoria. In caso di cancellazione e/o fusione di corsi di studio precedenti, è necessario chiarire gli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame Ciclico, evidenziando i motivi che hanno reso necessario</p>



	<p>riprogettare il CdS, nonché come il nuovo corso contribuisca al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.</p> <p>Il documento di progettazione, che dovrà essere allegato in formato .pdf, deve rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR durante la fase di accreditamento iniziale. Inoltre, il testo deve rispettare le Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione, così da garantire la piena coerenza con gli standard richiesti dall'ANVUR.</p> <p>Dalla lettura del presente quadro devono emergere in modo chiaro le motivazioni alla base della progettazione e attivazione del CdS, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">Nel caso esista già un CdS della medesima classe:<ul style="list-style-type: none">Quali sono le motivazioni per attivare un altro corso della stessa classe, tenendo conto della sostenibilità e della concorrenza interna?Se esistono già CdS analoghi in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono gli esiti occupazionali conseguiti da questi corsi? È importante valutare se gli esiti sono soddisfacenti e giustificano l'attivazione di un nuovo CdS.Nel caso in cui gli esiti occupazionali dei CdS analoghi risultino poco soddisfacenti:<ul style="list-style-type: none">Quali sono le ragioni specifiche che inducono a proporre comunque l'attivazione del nuovo corso? Si dovranno indicare le proposte di miglioramento o le innovazioni introdotte nel nuovo corso per affrontare le criticità riscontrate.Se esistono altri CdS nell'Ateneo (anche di altre classi) che formano figure professionali simili:<ul style="list-style-type: none">Quali sono le motivazioni per la creazione di un nuovo corso che, pur formando figure simili, possieda caratteristiche distintive che lo rendono complementare piuttosto che duplicante? <p>La progettazione del CdS deve essere affrontata in modo strategico, con un chiaro riferimento agli obiettivi e alle politiche di Ateneo, ma anche con un attento monitoraggio delle dinamiche territoriali e occupazionali. È fondamentale che la proposta del nuovo corso si inserisca in un contesto ampio e condiviso, volto a migliorare la qualità formativa e a rispondere alle sfide del mercato del lavoro.</p>
--	---

D6. EVENTUALI ALTRI DOCUMENTI RITENUTI UTILI PER MOTIVARE L'ATTIVAZIONE DEL CDS

Obiettivo prioritario	Informazioni per ANVUR.
Note di compilazione	In questa sezione, i Corsi di Studio di nuova istituzione possono allegare eventuali documenti supplementari che si ritengano utili per sostenere e motivare l'attivazione del corso. Tali documenti dovrebbero illustrare in modo dettagliato il concetto progettuale e l' approccio intellettuale



	<p>alla base della proposta. In particolare, è importante chiarire come il nuovo CdS si inserisca nel panorama formativo e scientifico dell'Ateneo, evidenziando i principi fondanti, le innovazioni metodologiche e gli elementi distintivi che caratterizzano il percorso.</p> <p>Nel caso in cui il Corso di Studio preveda un approccio specifico ai corsi di base, occorre fornire una descrizione dettagliata delle scelte didattiche e metodologiche che si intendono adottare. Ciò include, ad esempio, eventuali modifiche ai tradizionali moduli di insegnamento, l'integrazione di metodologie innovative, o l'adozione di approcci interdisciplinari che rispondano meglio alle esigenze del mercato del lavoro, della ricerca e delle sfide sociali e culturali contemporanee.</p> <p>Questa documentazione deve contribuire a rafforzare la giustificazione pedagogica e la sostenibilità del corso, nonché a rispondere in modo chiaro alle aspettative di ANVUR in termini di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e gli standard accademici nazionali e internazionali.</p>
--	--

D7. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SPECIFICA PER I CORSI DI AREA SANITARIA

Obiettivo prioritario	Informazioni per ANVUR.
Note di compilazione	<p>Questo quadro è riservato ai Corsi di Studio di nuova istituzione nell'ambito sanitario. È necessario presentare un unico documento contenente la Relazione illustrativa, che dovrà essere sottoscritta dal Rettore e approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. Tale relazione deve riguardare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none">○ Dipartimento: descrizione della struttura accademica che ospita il corso di studio, con riferimento alle sue competenze e risorse.○ Docenza del corso di studio: dettagli sul corpo docente, inclusi i requisiti di qualificazione, l'esperienza professionale e le competenze specifiche per l'insegnamento nelle aree sanitarie.○ Strutture: descrizione delle infrastrutture accademiche e cliniche a supporto della didattica e dei tirocini professionalizzanti.○ Sostenibilità economico-finanziaria: analisi della sostenibilità economica del corso, con riferimento ai costi di gestione e alle fonti di finanziamento, inclusi gli accordi con enti pubblici e privati.○ Accordi regionali: eventuali accordi con le istituzioni regionali, in particolare per quanto riguarda la collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e le strutture sanitarie accreditate. <p>Inoltre, la documentazione deve includere un elenco dettagliato delle strutture ospedaliere e sanitarie accreditate presso la Regione in cui l'Ateneo intende svolgere le attività formative professionalizzanti, inclusi i tirocini. Per ogni struttura, deve essere fornita l'indicazione dell'adeguatezza qualitativa e dimensionale, in relazione al numero di studenti previsti per il corso e alle specifiche esigenze formative delle professioni sanitarie.</p>



	<p>Per i Corsi di Studio relativi alle professioni sanitarie, è altresì necessario allegare il protocollo o lo schema di convenzione tra l'Università e la Regione, che regolano i rapporti in materia di attività sanitarie svolte per conto del Servizio Sanitario Regionale. Questo protocollo deve chiarire le modalità di collaborazione per l'erogazione dei tirocini professionalizzanti e la supervisione delle attività cliniche, al fine di garantire la qualità della formazione.</p>
--	---